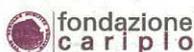


# VETTABIA VIVA E SOSTENIBILE

## Alla scoperta di PERCORSI MULTICULTURALI



Provincia  
di Milano



### IL PUNTO PARCO NOCETUM

Inaugurato nel 2006, il Punto Parco Nocetum ha una storia antichissima. Nocetum era infatti un antico borgo di origine romana, così chiamato per via di un boschetto di noci nelle vicinanze, ed era situato alla confluenza di importanti vie di comunicazione per il commercio: la Via Emilia, la via Fabio Massimo e la via Ravenna.

#### La storia e la chiesetta

La chiesetta, all'epoca dedicata a San Giorgio, era stata costruita sulle rovine di un tempio pagano. Nel V secolo d.C. i cristiani vi si rifugiavano per sfuggire alle invasioni barbariche. Una lapide datata 536 d.C., esposta all'ingresso della chiesa, testimonia di un tale Caf di 63 anni, morto e sepolto in loco. Nel VI secolo vi fu anche sepolto il vescovo Onorato, le cui spoglie furono poi traslate in San Eustrogio nel XII secolo.

A Nocetum furono esiliati i milanesi, sconfitti da Federico Barbarossa nel 1162. Si costituì un borgo rurale con economia basata sul pascolo, l'allevamento e la produzione casearia. Nel XII secolo, Nocetum divenne grangia dell'abbazia cistercense di Chiaravalle. La chiesetta, ricostruita dai monaci nell'attuale struttura, venne dedicata ai santi Filippo e Giacomo.

Le pareti interne furono abbellite da affreschi, ancora oggi visibili, paragonabili per importanza e bellezza agli affreschi di Santa Maria di Berra. In particolare nell'abside si può notare l'immagine del Cristo Pantocrate e il Tetramorfo, con i simboli dei quattro Evangelisti. Nel XIX secolo la chiesetta riacquistò importanza per il matrimonio ivi celebrato tra Ferdinando I e Isabella delle due Sicilie. Nell'immagine a lato gli affreschi e l'interno della chiesetta.



### L'Associazione, la Comunità e le Attività

Nel XX secolo la chiesetta conosce un progressivo degrado: nel 1985, appariva come un rudere, coperta da rovi e sambuco; la gente del posto la ricorda come ripostiglio per gli attrezzi di campagna. Anche la cascina viene abbandonata e diventa luogo frequentato dalla malavita, crocevia della droga e della prostituzione. Dopo la ristrutturazione e il restauro dei dipinti avvenuta nel 1986-87, la chiesetta rischia di cadere nuovamente in rovina. Nel 1988 un gruppo di preghiera viene a trovarsi casualmente nella chiesetta e, da allora, colpita dalla singolarità del luogo (la preghiera sembrava trasudare dalle pietre) non l'abbandona più. La chiesetta diventa il cuore di una comunità che, in continuità con l'esperienza dei primi cristiani, si propone di far rivivere i valori autentici di sempre e tramandare alle generazioni future la bellezza e ricchezza di questo luogo. Oggi la chiesetta e la cascina adiacente, recentemente ristrutturata dopo anni di duro lavoro, sono abitate da una comunità dove si vive l'impegno per la salvaguardia del creato attraverso la partecipazione a progetti di bonifica e riqualificazione della zona, si pratica l'accoglienza verso persone straniere disagiate e l'assistenza scolastica ai giovani Rom, nel segno di una multi-culturalità che ci insegna a scoprire la bellezza dei popoli della terra e a dialogare con loro. La cascina di Nocetum ospita, infatti, mamme con bambini e famiglie disagiate, una trentina di persone, provenienti da paesi di tutto il mondo.



## VETTABBIA VIVA E SOSTENIBILE

### IL PARCO DELLA VETTABBIA

Il parco agricolo urbano della Vettabbia, nato a compensazione del Depuratore di Nosedo, è diviso in quattro macro-aree, con caratteristiche e aspetti agroforestali diversi tra loro. Ha una superficie di circa 330.000 m<sup>2</sup>. ed è stata attrezzata e concepita per la fruizione da parte della cittadinanza con particolare attenzione alla tutela della biodiversità, dato il particolare contesto naturalistico e ricco di valori paesistici e culturali. Una pista ciclopedonale con percorso vita è già stata predisposta a lato della roggia Accesio, che collega la località Nosedo con il borgo di Chiaravalle.

Un'articolata rete idrografica di rogge e fontanili ha legato la sua storia al lungo lavoro di bonifica e riorganizzazione sono sede dell'Associazione Nocetum e abitati da una comunità di bonifica e riorganizzazione territoriale operato dalle popolazioni che hanno abitato questo territorio. Il parco si suddivide in zone a prati rustici, alcune piantumate ad arbusteto intercalate ad altre in cui sono state poste a dimora specie arboree igrofile quali carpini, frassini, olmi ed ontani con l'obiettivo di ricostruire l'ecosistema arcaico della foresta planiziale lombarda.



## VETTABIA VIVA E SOSTENIBILE

### IL DEPURATORE DI NOSEDO E IL LAGHETTO

L'impianto rappresenta la fase conclusiva di una complessa struttura di raccolta delle acque reflue provenienti dalla zona centro-orientale della città di Milano ed ha una capacità di trattamento equivalente a 1.250.000 abitanti. Prima di giungere alla fase di filtrazione su sabbia e disinfezione i reflui sono sottoposti a trattamento biologico. Le sezioni di disoleatura e dissabbiatura dei reflui sono operate nelle vasche di trattamento, incassate nel terreno, attraverso le quali le acque del Vettabbia subiscono un processo di depurazione per essere restituite, in una seconda fase, al sistema irriguo della campagna circostante.

Il primo modulo è stato inaugurato nel 2003; la scelta dei materiali utilizzati per la costruzione del polo depurativo ha tenuto conto del contesto paesaggistico in cui si inserisce. Così, ricercando un'armonia con la tipologia della cascina, diffusa in questa parte di territorio, tutte le strutture presentano un rivestimento con elementi in cotto. Per restituire all'intero complesso un carattere unitario si è ricorso al utilizzo sistematico di elementi costruttivi e di rifinitura caratterizzanti quali basamenti, coronamenti e architravi a vista. L'obiettivo è quello di creare un vero e proprio laboratorio ecologico all'interno di un parco tematico legato alla rigenerazione delle acque.

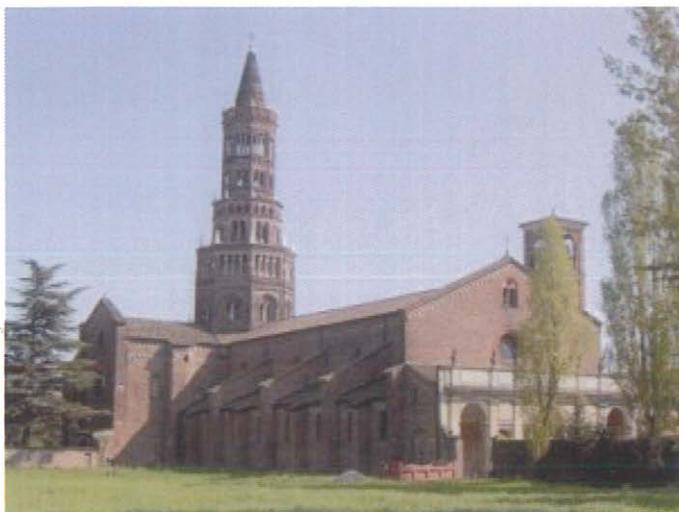


## VETTABIA VIVA E SOSTENIBILE

### L'ABBAZIA E IL MULINO DI CHIARAVALLE

Il mulino di Chiaravalle sembra essere stato costruito contemporaneamente all'Abbazia, anche se il primo documento che lo cita è un testimoniale del 1238, che individua però il solo corpo centrale dell'edificio e le due ruote. I monaci si trasferirono a Chiaravalle già nel novembre del 1138 con l'abate Brunone, monaco di Clairvaux, e demolirono la chiesa primitiva tra il 1150 e il 1160, consacrando il nuovo edificio a Santa Maria nel 1221. L'insediamento monastico dell'Ordine Cistercense rappresentò una fase importante di trasformazione territoriale. Nelle campagne intorno all'Abbazia i monaci svolsero un'efficace opera di bonifica, introducendo nuove colture e tecniche agronomiche, come le marcite.

L'edificio del mulino è stato recentemente restaurato da un intervento durato più di dieci anni e sovrinteso dall'Arch. Fiorillo che è stato possibile grazie al contributo della Provincia di Milano e del Parco Agricolo Sud. Il restauro conservativo ha riportato alla luce le trasformazioni subite da questo manufatto che è accessibile con visita guidata tutte le domeniche, senza bisogno di prenotazioni, dalle 10 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18 mentre è fruibile per gruppi composti da almeno 20 persone, anche durante i giorni feriali, chiamando la Koinè allo 02. 42.29.22.65. All'interno del mulino la cooperativa sociale non profit Koinè organizza laboratori di erboristeria e panificazione.



## VETTABBIA VIVA E SOSTENIBILE

### IL PROGETTO VETTABBIA VIVA

Il progetto Vettabbia Viva, oltre a promuovere l'integrazione di soggetti disagiati e di diverse etnie nel tessuto cittadino, è mirato a valorizzare la fruizione del parco attraverso l'organizzazione e la realizzazione di visite guidate che, accompagnando il cittadino a scoprirne i suoi variegati aspetti, gli permettano anche di trascorrere due ore serene e rilassate passeggiando nella "campagna in città". Il parco della Vettabbia, nato contestualmente al depuratore di Nosedo, ed ancora in via di realizzazione, è collocato all'interno del Parco Agricolo Sud Milano ed insiste su una zona di grande pregio artistico, architettonico, ambientale, culturale e tecnologico. L'inaugurazione del progetto che avviene il 17 ottobre 2009 nell'ambito della "Festa del Creato". L'Abbazia di Chiaravalle e l'omonimo borgo, la chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo dove ancora oggi si possono ammirare antichi affreschi e la cascina annessa, ristrutturate dall'associazione Nocetum, oltre al recente impianto di depurazione acque di Nosedo, rappresentano punti di grande interesse in una porzione di territorio già di per sé interessante, avendo mantenuto le sue caratteristiche agricole originarie. Il parco della Vettabbia è pertanto un parco molto giovane e quindi poco conosciuto, particolarmente adatto ad attività ludiche, ricreative, sportive, culturali e sociali. Il Progetto si presta a far vivere i percorsi affrontando le diverse tematiche da quelle più tecnologiche a quelle più naturalistiche, sociali ed artistico-culturali.

### ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE

Le visite si svolgeranno da ottobre 2009 a giugno 2010 e le prime 12 saranno completamente gratuite con aperitivo multiculturale incluso. Sarà possibile prenotare le visite anche per le scolaresche contattando il Punto Parco di Nocetum. Si prevede di effettuare alcune visite e, dopo una pausa nel periodo invernale, riprendere a primavera con un programma più intenso, incentrato sulla partecipazione dei ragazzi delle scuole di zona. Al termine della visita, sarà anche possibile fermarsi presso la bottega per acquistare prodotti tipici del Parco Sud Milano o visitare il giardino benessere e l'orto sperimentale in cui si coltivano anche piante mangerecce autoctone.



*Immagini scattate durante la  
"marcia della Vettabbia"  
organizzata da Greem e Nocetum*



## VETTABIA VIVA E SOSTENIBILE

### PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano è un parco regionale Lombardo situato a sud nel territorio della Provincia di Milano.

Si estende per 47mila ettari e copre un terzo del territorio provinciale; sono 61 i comuni che ne fanno parte, per un numero di abitanti superiori ai 2 milioni

Le finalità del Parco sono la tutela ed il recupero paesistico-ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione ed il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

L'Ente gestore di questa grande area protetta è la Provincia di Milano - Ente territoriale locale.

### I PUNTI PARCO

Sono luoghi dove è possibile ottenere informazioni sui tesori agricoli, ambientali, culturali, artistici e storici di cui il Parco è ricco.

Ciò avviene tramite la distribuzione di materiale divulgativo (volantini, opuscoli, libri) e la promozione delle iniziative di valorizzazione che si svolgono nel territorio del Parco, quali concrete occasioni per vivere momenti di benessere nella nostra area metropolitana.

### Il parco Agricolo Sud Milano e i suoi Punti parco



per informazioni e prenotazioni:

Punto Parco Nocetum

Tel. 02.55230575

[puntoparco.nocetum@provincia.milano.it](mailto:puntoparco.nocetum@provincia.milano.it)

[info@nocetum.it](mailto:info@nocetum.it)